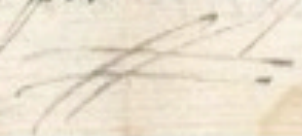


Copia Die Vigesima Tertia M. Septembris 22. An.  
Indictionis septingentesimo nono 1699. In  
Casali Pacheri Eadi ex parte Litterarum Georgij  
Ad presens nobis facta pro parte Milis seu  
Comitis Alexandro de Casali successu Legationis  
Dei à nobis Annij 1699. In eodem Casali Pacheri  
Eadi personatim accessimus ad domum hylendi  
Georgij Andreæ Marchei Cacciatore, ubi in  
d. Casali, iuxta suos honores Confines, et ubi  
ibi cum esset Invenimus dñam Camellam  
In quada domo Curatam, In loco faciente  
Infirma Corpore sanam tamen dei sed  
mente, ac In cura sui Locatione, et memo-  
ria pariter existens, que Considerans statu  
pñij Humane Nature esse fragile, et  
Caducum et quod nil est certius Mortis, ni-  
hilque Invenimus horum eij, et utique san-

pro salute sue anime, quod Corpori de  
rebus suis salubriter disponere, illi heredi  
bus pro eius arbitrio nuncupari debet  
re, pro ut considerat testam<sup>tu</sup>, quod uolens  
uoluit, et mandauit iuxta testam<sup>ti</sup> nuncu-  
pari, et si d. iure non ualens, uolens,  
uoluit et mandauit iuxta testam<sup>ti</sup> nuncu-  
pari, iure testam<sup>tu</sup> d. d. causa mori,  
sua uolens, cuiusque arbitrio uolens  
omniq. aliam<sup>ti</sup> uia, et iure de iure  
permissis, et causis, iuribus, et rebus  
prefatis. Amittit omnia alia testam<sup>ta</sup>  
et arbitria uoluntaria, et ad p. causam,  
et uoluit quod hoc sit sua ultima uo-  
luntas, et quod de Conventu In p. testam<sup>tu</sup>  
memoria non possit aliquid derogari, seu de-



Salari

faccare bene, e sempre con fedeltà, e con  
fianza, al proprio debito, e conobbedimento, de  
quello debite eseguire. demandando per la stessa  
Legge contra i delinquenti.  
Infine essa Camilla si narra come fosse  
Christiana raccomandata l'Anima sua all'  
Imper. Paolo suo Cesare, e Romano pre-  
gandolo instantemente, si degni per sua infinita  
misericordia, e per il prossimo sangue spen-  
tato suo Virginio figlio Paolo Cesare, e  
per li meriti della Gloria. Vergine Madre  
Maria si degni perdonarli i suoi peccati,  
e darli luogo di salvezza.  
E perchè il capo, e principio di questa lettera  
essendo, e l'Inno: dell'Impero, sempre da  
questo per disposti. De Legge diversi esser  
nulli, che però intendo esse Camilla nel  
millo di quella incominciata, Insinuare

che è Jo, e che suo proprio buon nomi-  
no, e se ne vende l'unità, e particolare  
Stefano Mestolo suo Gio della Città di Nocera  
de Pagani, sopra tutti i suoi beni  
mobili e stabili, e suoi, e di si comprando  
nella sua vendita presso dell'Inferno Leg.  
di morte che ad unqu' s'adempiranno.  
Item dichiara esso Testatore dover conse-  
guire dall' D. S. Jo. Fran. Giordano N. C. Casale  
nella Piazza del detto docari l'anno de 1681  
dell' g. de Lancia docari dieci di mese per  
uno vice l'anno, e le persone docari ven-  
ti morte che si sodifano le spese occor-  
re che p. l'averne occorrendo, nella sua  
infermità, e dopo morto p. l'ave l'aver  
pagliendi e altro che occorra, e far  
seppellire il suo corpo Coanuo. Tanno  
Lacerta, e potera il S. Gio. Paolo Giordano  
qui

equi p[er] di questi individui, e ripararli  
per quello che Indieg occorrendo, e  
ocorsi come di sop[ra], e nel caso che di denari  
occorri Venirli ad avanzare, tutte quelle  
s[um]me di denari che avanzando, dedotte  
tutte le spese, vuole, e lascia somministrare  
che se ne debbiano far celebrare messe  
per l'anima di suo Anima, e tutti i suoi  
figli, e lascia che quando verrà a morte, vuole  
che il suo Corpo cadaverico sia sepolto  
nella Chiesa di S. Pietro Apostolo di S.  
Casale della Pieva. — Qui  
Joem. Lascia la sua casa, e S. Massimo di  
Viterbo che di seguire si devono —  
E per ultimo Lascia un cenno del suo  
Testamento, il suo: Spelano non herede l'usufrutto,  
e il suo: S. Licio. Basso la sua facoltà  
e potestà di dividere, e ripartire, li sudetti



Cap. 2. cap. 2. di Milla Fittesand